



UNIONE PROVINCIALE  
ARTIGIANI PADOVA  
*Confortigianato*

## **DAL MESTIERE ALLA PROFESSIONE**

“Dal mestiere alla professione”: su questo passaggio, su tale tema cruciale, si sono confrontati gli artigiani del “Sistema casa”, in una mattinata che ha messo insieme la riflessione, al pubblico riconoscimento di quei soci dell’Unione che operano nel settore, dai giovani, alle donne, a quanti sono presenti in associazione da oltre quarant’anni.

L’evento, promosso da Michele Bedin, Presidente di posatori e marmisti, Aladino Lorin, responsabile di pittori e decoratori, e Dario Menorello, a capo degli edili, ha avuto il momento centrale nella relazione di Catia Ventrura, direttrice del Centro studi “Sintesi”. Molto lineare il suo intervento. “Le costruzioni – ha detto – sono state in questi anni un ambito trainante per tutta l’economia locale, ma non è ipotizzabile che tale situazione possa perpetuarsi. Quasi sicuramente si andrà verso nuove modalità di impegno della varie categorie legate al settore edile, in cui il recupero, il restauro diventerà molto più significativo e rilevante rispetto al costruire”.

“Per questo – ha aggiunto Catia Ventura – è indispensabile che gli operatori del settore puntino soprattutto alla qualità, un modo concreto ed efficace per rispondere sia alla concorrenza che alle richieste del mercato”.

Il passaggio “dal mestiere alla professione”, quindi sta tutto in questa nuova consapevolezza degli artigiani della casa, più attenti ad offerte “alte”, in grado di valorizzare la loro professionalità.

Su questo punto si è inserito anche il Presidente dell’Unione, Walter Dalla Costa, che ha sottolineato con particolare forza la necessità che gli artigiani si uniscano, si consorzino, si mettano insieme per dare vita a forme di impresa che anche nell’ambito del restauro e del recupero possano soddisfare pienamente le esigenze di clienti che chiedono interventi qualificati e “chiavi in mano”.